FIN - Campania

giovedì, 19 dicembre 2019

FIN - Campania

19/12/2019 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 8 — 3
Baby Pilato: «Sono stati i 12 mesi più belli della mia vita»

19/12/2019 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 11 — 4
Barlaam e le 7 meraviglie iridate: «Adesso l' oro a Tokyo»

19/12/2019 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 12 — 5
La squadra dell' anno Settebellissimo «Siamo entrati nel cuore degli italiani»

19/12/2019 **Il Roma** Pagina 22 — 7
Italia, steso il Giappone Oggi c' è la semifinale

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

La promessa dell' anno

Baby Pilato: «Sono stati i 12 mesi più belli della mia vita»

"Debutto in società" per la 14enne nuotatrice pugliese, argento mondiale: «È tutto così meraviglioso»

Primo piano | I PREMI GAZZETTA
SPORTSAWARDS2019
La donna dell'anno
Pellegrini eterna «Un oro alla mia età mi ha sorpreso»
Fede e il titolo iridato sui 200 stile libero «Vincere a 31 anni è diverso che a 20...»
La promessa dell'anno
Baby Pilato: «Sono stati i 12 mesi più belli della mia vita»

La baby fenomeno cerca Sandro Campagna: segue abbraccio. Tra medagliati mondiali, ormai ci si intende. L' anno dell' irruzione nel nuoto finisce con un altro trionfo per Benedetta Pilato, l' asso della rana che a soli 14 anni ha sbalordito con l' argento ai Mondiali, ha sbancato ovunque. La più giovane medagliata mondiale del nuoto non poteva che essere premiata come la Promessa dell' anno ai Gazzetta Awards e lei ne è fiera, anzi si presenta «sempre più stravolta, non mi aspettavo» di tutti questi riconoscimenti. «Sono state solo lacrime di gioia, ancora non mi rendo conto di aver fatto tutto questo - racconta la tarantina accompagnata dalla mamma, in rigoroso abito lungo verde speranza -: la mia vita è continuamente stravolta. Ma è tutto così bello». Molti le chiedono come ha fatto a venire dal nulla e conquistare tutti: «Neanche io riesco a spiegarmelo» sorride mentre si aspetta la domanda successiva, puntuale, sui prossimi Giochi di Tokyo: «Le aspettative sono molte, ma c' è tanto da lavorare - riprende la pugliese, preferita a Jannik Sinner e Alex Vinatzer, a Giorgia Villa e Larissa Iapichino -. Se non riuscirò a qualificarmi a marzo, non mi strapperò i capelli. In fondo a Parigi nel 2024 avrò solo 19 anni». Insomma, Benny è già felice così: «Sono stracontenta per l' anno più bello della mia vita, è stato un susseguirsi di risultati inaspettati». Non solo la più giovane azzurra sul podio mondiale, ma anche campionessa europea in vasca corta che neppure Fede: un debutto, anche questo, nel gala della Gazzetta - per capire come funziona, come muoversi, come prendersi la scena, con l' innocenza dei suoi 14 anni e la voglia di farsi apprezzare. Tornata a Taranto dopo le gare di dicembre, chissà cosa avrà raccontato al suo pappagallo. Con un talismano così...
TEMPO DI LETTURA 1'27"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Paralimpici

Barlaam e le 7 meraviglie iridate: «Adesso l' oro a Tokyo»

Lo studente del Politecnico di Milano è la punta di diamante della Nazionale di nuoto: «Sarà una stagione ghiotta»

Primo piano I PREMI GAZZETTA
SPORTSAWARDS2019
L'exploit dell'anno
Il sogno di Leclerc «Derby con Vettel per il Mondiale»
Barlaam e le 7 meraviglie iridate: «Adesso l'oro a Tokyo»

Il suo volto sorridente e la sua aria un po' scanzonata da studente del Politecnico di Milano. Sopra al suo cuore però battono addirittura sette medaglie d' oro mondiali e quattro sono quelle europee, perfetta avanguardia di una Nazionale che ha dominato l' ultima kermesse iridata (nell' Acquatic Center di Londra quello che aveva ospitato anche la Paralimpiade del 2012). Una Nazionale che diventata - in pochissimo tempo - un fenomeno addirittura mondiale assoluto, capace di sconvolgere tutte le gerarchie della vasca e di portare il tricolore a modello a livello planetario. E Simone Barlaam, assieme a Federico Morlacchi, è una delle punte di diamante di questa squadra, con la loro società, la Polha Varese, una delle più forti società paralimpiche d' Italia. «La prossima stagione? Lo so bene che anno sarà il 2020 - racconta Simone sul palco dei Gazzetta Sports Awards giunti alla quinta edizione -. L' appuntamento è ghiotto e cercheremo di farci trovare pronti, non solo io ma tutta la squadra. La Paralimpiade è l' appuntamento per tutti gli sportivi: per cui vi chiedo di non lasciarci soli e di fare il tifo per noi il prossimo anno». Nato con una ipoplasia al femore destro da bambino Simone si è sottoposto a una lunga serie di interventi chirurgici, addirittura sette, ma in vasca ha trovato la sua nuova e ruggente dimensione e a Londra è stato addirittura eletto il migliore atleta ai Mondiali 2019, quelli appunto dove la Nazionale azzurra ha sbancato, e dove Simone ha ottenuto record a profusione. Ma il suo 2019 non è ancora finito visto qualche giorno fa nel meeting di Brescia è stato capace di migliorare il record del mondo dei 50 dorso S9 nuotando in 29"08. Un' altra grande impresa del diciannovenne milanese che guarda con fiducia e un po' di impazienza al prossimo anno sportivo, ma non solo. Dopo una stagione incredibile fra successi in vasca ed esami da sostenere all' Università, sveglie all' alba e allenamenti sfiancanti in piscina, con i complimenti dei suoi ex docenti affidati alla pagina Facebook: «Grazie Simone per la tua determinazione, il tuo impegno, il bel sorriso e il grande cuore». Con una faccia così di questi complimenti ce ne saranno tanti altri TEMPO DI LETTURA 1'44"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

La squadra dell' anno Settebellissimo «Siamo entrati nel cuore degli italiani»

Campagna, il c.t. degli azzurri di pallanuoto: «Questi ragazzi dalla faccia pulita stregano tutti»

Primo piano · I PREMI GAZZETTA

SPORTSAWARDS2019

La squadra dell'anno

Settebellissimo «Siamo entrati nel cuore degli italiani»

Campagna, il c.t. degli azzurri di pallanuoto: «Questi ragazzi dalla faccia pulita stregano tutti»

CR7 CRISTIANO RONALDO

SLEEPWEAR BY CRISTIANO RONALDO

Yamamay

Esports

"Jizuke" Di Mauro «Impegno e sacrificio come ogni sportivo»

Chiamatela «la squadra più bella del mondo». I ragazzi di Sandro Campagna hanno regalato all' Italia un' altra medaglia d' oro iridata nella stagione preolimpica, lasciando tutti - a cominciare dalla Spagna travolta in finale - a bocca aperta. Il Settebello è tornato a fare meraviglie, a rendere ancora più ricco il suo glorioso palmarès, a lanciarsi verso l' Olimpiade di Tokyo con un nuovo gruppo modellato dal c.t. a propria immagine e somiglianza. Fantasia italiana al potere: una squadra che, rispetto a quelle in cui trionfava da giocatore il suo attuale condottiero, s' è aperta agli altri: ai Bodegas ed Echenique. Questo Settebello del presente e del futuro è la Squadra dell' anno ai Gazzetta Awards. Squadra simbolo, anzi - nella storia - la squadra più decorata d' Italia (calcio compreso): non solo per i 4 titoli mondiali (e i sette podi), per i 3 ori olimpici (e gli 8 podi), per le 11 medaglie europee. La squadra di Campagna è già ripartita vincendo nella stagione che porta a Tokyo, ma intanto si gode questo momento trionfale. «A cinque mesi dall' impresa mondiale di Gwangju - osserva il c.t. Sandro Campagna - tocchiamo con mano l' amore per questa squadra, i volti dei ragazzi dalla faccia pulita stregano tutti, anche quelli che non conoscevano la pallanuoto. Vinciamo in modo semplice e abbiamo una squadra che per anni potrà lottare al vertice». E l' orgoglio di Campagna si moltiplica, apprendendo di aver vinto battendo grandi squadre come la sua amatissima Juventus. L' immagine nuova di Palombella azzurra è rappresentata dal difensore Vincenzo Dolce, secondo il quale «il dopo oro è stato ancora più stupefacente, non so come abbiamo fatto a scalare il mondo ma ci siamo riusciti, forse perché quando si diventa come una famiglia, quando ci si aiuta in acqua come dei fratelli, i risultati non possono che venire». Lo sa bene Francesco Di Fulvio, uno dei leader del Settebello, spesso determinante, che racconta come la squadra abbia ripreso «ancora con più voglia, l' oro mondiale non ci ha appagato, siamo consapevoli che adesso tutti ci vorranno battere e lo vedremo sin dai prossimi Europei di gennaio. Sarà più difficile confermarsi, ma anche più bello». E capitan Pietro Figlioli prende spunto dai Gazzetta Awards di ieri sera a Milano per rendersi conto di quanto la nazionale di pallanuoto sia entrata sempre più nei cuori degli italiani: «Siamo la squadra più titolata - osserva - e l' Italia sta riscoprendo l' affetto per la pallanuoto, ma noi non ci montiamo la testa, anzi siamo sempre più umili e sempre più affamati. Essere la squadra da battere è l' emozione più grande». Salgono tutti sul podio insieme al loro mattatore, ed è davvero un momento indimenticabile per il movimento, un momento che sublima una conquista iridata anche per il modo in cui è maturata.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Sì, il Settebello è adesso la squadra più bella del mondo, già a caccia dell' oro olimpico atteso da Barcellona '92.
TEMPO DI LETTURA 2'22"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Roma

FIN - Campania

_ MONDIALI UNDER 20

Italia, steso il Giappone Oggi c' è la semifinale

KUWAI CITY. L' Italia Under 20 di pallanuoto maschile è in semifinale ai Mondiali di categoria in corso a Kuwait City: gli azzurrini del CT Silipo annichiliscono il Giappone con il largo score di 17-5 nei quarti di finale della competizione e oggi alle ore 1 italiane, sfideranno la Serbia per centrare un posto in finale. La partita non ha storia, con l' Italia capace di imporre ai coetanei nipponici un passivo di tre reti in ogni quarto per il complessivo +12 finale. Sugli scudi Novara, mattatore della sfida con la ragguardevole cifra di otto reti, cui si aggiungono la tripletta di Mezzarobba, le doppiette di Di Martire e Spione ed i gol di Guidi e Tartaro.

SPORT

Il Trofeo Campobasso compie 27 anni

A Roma conferma tricolore per la Carini e per Munno

Picardi sul ring a Cardito per il titolo dei pesi gallo

Proietti d'argento agli Assoluti 2019

Vozza, di nuovo una "ultra" prova

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019